

Presentazione

La Società italiana degli Storici della Fisica e dell'Astronomia ha tenuto il suo I Congresso annuale a Napoli nei giorni 1-3 giugno 2000.

La Società, fondata nel marzo 1999, raccoglie tuttavia una lunga esperienza di ricerca nella storia della scienza proseguita, prima come Gruppo Nazionale di Storia della Fisica del C.N.R., poi come Commissione di studio per la Storia della Fisica e dell'Astronomia del C.N.R.

Il comitato promotore ha voluto caratterizzare il congresso con una scelta di tematiche tra quelle più espressive della sua lunga attività di ricerca.

Le relazioni ad invito che hanno introdotto i temi del congresso hanno riguardato le Tendenze nella Fisica e nell'Astronomia del Novecento, la Fisica italiana nel Novecento, la Storiografia a confronto, la Valorizzazione dei Beni museali universitari.

L'inaugurazione del Congresso si è tenuta nell'Aula Altiero Spinelli della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Napoli "Federico II".

Discorsi di benvenuto sono stati tenuti dal direttore del Dipartimento di Scienze Fisiche Leopoldo Milano, dal preside della Facoltà di Scienze Politiche Attilio D'Aponte, dal preside della Facoltà di Scienze Guido Trombetti e dal direttore del Centro Musei delle Scienze Naturali Silvana Filosa.

Luigi Radicati di Bròzolo ha tenuto la relazione ad invito sulle Tendenze nella Fisica del Novecento, mentre Silvana Filosa ha illustrato l'attività del Centro Musei delle Scienze Naturali.

Subito dopo i congressisti hanno potuto visitare i Musei scientifici universitari, il Reale Museo Mineralogico, il Museo Zoologico, il Museo d'Antropologia e il Museo di Paleontologia, le cui sedi sono nella parte più antica e monumentale dell'Università, il gesuitico Collegio Massimo, divenuto sede dello "Studio" napoletano nel 1777.

L'istituzione dei musei universitari, che risale agli inizi dell'Ottocento, costituisce un evento importante per la storia scientifica e culturale napoletana. La ricostruzione della complessa vicenda della formazione di queste Collezioni è stata illustrata da Maria Rosaria Ghiara direttore del Real Museo Mineralogico, da Silvana Filosa e da Mariella del Re, curatore del Museo di Paleontologia.

Il 2 giugno i lavori del congresso si sono tenuti nel nuovo Complesso universitario di Monte Sant'Angelo; i contributi della mattinata e del pomeriggio sono stati preceduti dalle relazioni ad invito di Arcangelo Rossi su "Storiografia della scienza a confronto", di Roberto Maiocchi su "Scienziati italiani e autarchia" e di Michelangelo De Maria sulla "Fisica

italiana nel Novecento". I temi che si sono affrontati durante la giornata hanno sollevato un vivace dibattito tra i presenti, sia per quanto riguarda gli aspetti metodologici, affrontati da Rossi, sia per quanto riguarda l'attività degli scienziati italiani nel primo quarto del Novecento, analizzata da punti di vista differenti da Maiocchi e De Maria: purtroppo questi ultimi due interventi non sono pubblicati negli Atti.

I lavori dell'ultimo giorno del congresso si sono tenuti all'Osservatorio astronomico di Capodimonte. Lodewijk Woltjer, direttore dell'Osservatorio dell'Alta Provenza, ha ricordato nella sua relazione ad invito - sulle "Tendenze dell'Astronomia del Novecento" - le più importanti ricerche che si sono svolte nel secolo appena trascorso, appassionando i presenti con il suo modo chiaro di presentare le questioni scientifiche. Infine, Fabio Bevilacqua ha illustrato la presentazione multimediale della Collezione voltiana, che costituisce un esempio di valorizzazione del patrimonio storico scientifico custodito nell'università pavese.

La riunione del Consiglio direttivo della Società degli Storici della Fisica e dell'Astronomia, allargata a tutti i membri della stessa, ha evidenziato che il numero dei partecipanti è stato superiore a quello degli altri anni. La scelta di utilizzare una sede universitaria come luogo dove svolgere il congresso annuale si è rivelata "felice", poiché ha favorito la partecipazione di un pubblico d'uditori più variegato. Soprattutto la presenza di studenti universitari lascia ben sperare in una maggiore sensibilità verso tematiche riguardanti una riflessione sulla scienza.

L'organizzazione del Congresso e la pubblicazione dei suoi Atti sono state possibili grazie al sostegno finanziario del Dipartimento di Scienze Fisiche dell'Università di Napoli Federico II e dell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte, che desidero ringraziare anche in nome del comitato promotore del congresso.

Prezioso è stato l'aiuto costante ed efficiente del personale del Dipartimento e dell'Osservatorio. In particolare ringrazio per la loro collaborazione: la dottoressa Daniela D'Auria, che si è occupata della segreteria scientifica, Guido Celentano che ha curato l'impaginazione dei contributi dei partecipanti al congresso, Ilda Cozzolino che ha provveduto agli aspetti organizzativi della terza giornata congressuale presso l'Osservatorio, Antonio Improta e infine gli studenti Dario Carotenuto e Carmine Noviello che hanno realizzato il sito web del congresso.

Napoli, 17 ottobre 2001

Edvige Schettino